

+...+...+

Montanari per forza

Quali opportunità per i rifugiati nelle montagne italiane?

Quali opportunità per le montagne italiane nell'accoglienza dei rifugiati?

+...+...+

Alberto Di Gioia

alberto.digioia@polito.it

Maurizio Dematteis

maurizio.dematteis@dislivelli.eu

MONTANARI PER FORZA

Nel 2016 la Compagnia di San Paolo ha affidato all'Associazione Dislivelli la realizzazione di un'indagine conoscitiva del fenomeno dei richiedenti asilo, rifugiati e migranti sui territori montani. La ricerca *Montanari per forza* è strutturata in due parti:

- **una prima parte legata a un'indagine dei dati complessivi analizzati sul territorio nazionale comparando le aree montane e non montane a una scala comunale** (dato raccolto georiferendo le singole strutture ospitanti per tutto il territorio nazionale), attraverso il confronto di tabelle di sintesi e cartografie;
- **una seconda parte legata all'approfondimento dei casi piemontesi e liguri. Partendo dai dati sono state individuate e approfondite sette buone pratiche** utili per una riflessione sul ruolo che le terre alte possono o meno avere nell'affrontare il fenomeno dell'accoglienza di migranti forzati nel nostro Paese.

mois = month

- 6 mois
- 217 €/mois
- 217 €/mois et
+ benefits for housing
- 1 Year

- 7 mois
- 75 €/mois
- 224 €/mois
- Next day following demand

DES DEMANDES CONCENTRÉES
DANS QUELQUES PAYS

**Number of first
asylum demands in
UE in 2015 so far**

DES ACCEPTATIONS VARIABLES
D'UN PAYS À L'AUTRE

Acceptation rate

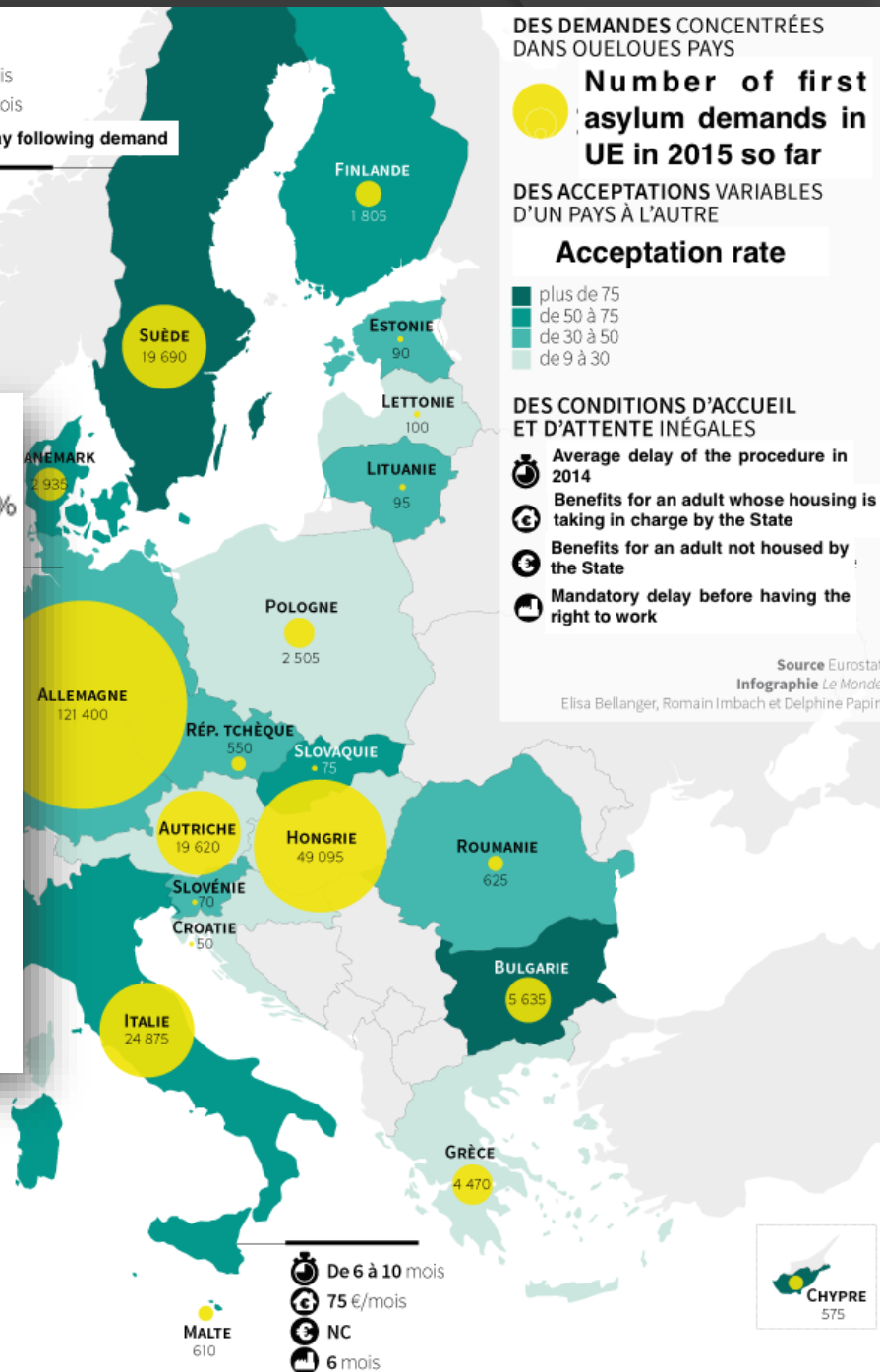
- plus de 75
- de 50 à 75
- de 30 à 50
- de 9 à 30

DES CONDITIONS D'ACCUEIL
ET D'ATTENTE INÉGALES

- Average delay of the procedure in 2014
- Benefits for an adult whose housing is taking in charge by the State
- Benefits for an adult not housed by the State
- Mandatory delay before having the right to work

Source Eurostat
Infographie Le Monde
Elisa Bellanger, Romain Imbach et Delphine Papin

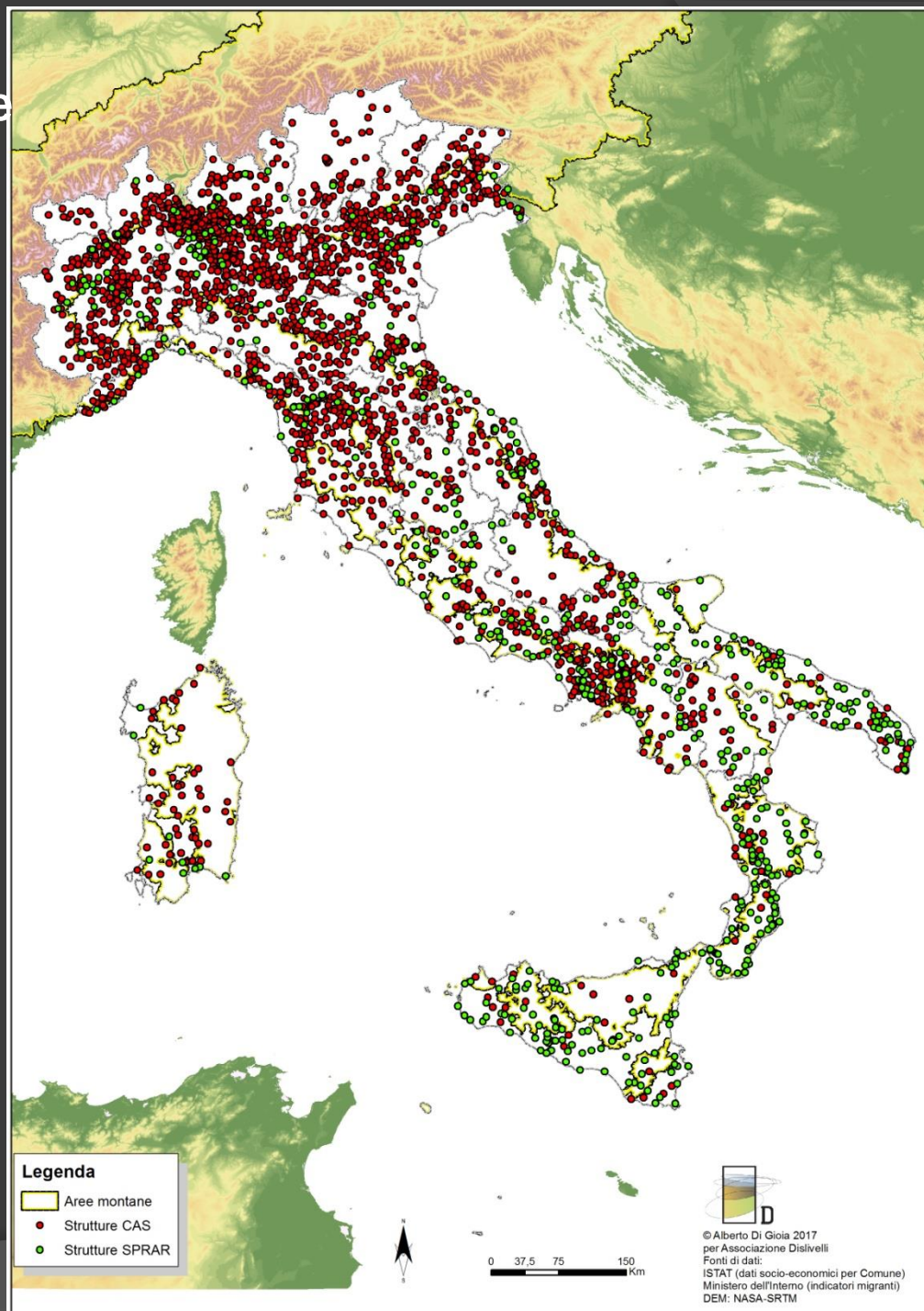
SYRIE	68,2	18,5 %
KOSOVO	58,5	15,9 %
AFGHANISTAN	37	10 %
ALBANIE	25,1	6,8 %
IRAK	19,1	5,2 %
PAKISTAN	12,4	3,4 %
ERYTHRÉE	11,3	3,1 %
SERBIE	11,1	3 %
UKRAINE	9,1	2,5 %
NIGERIA	8,5	2,3 %



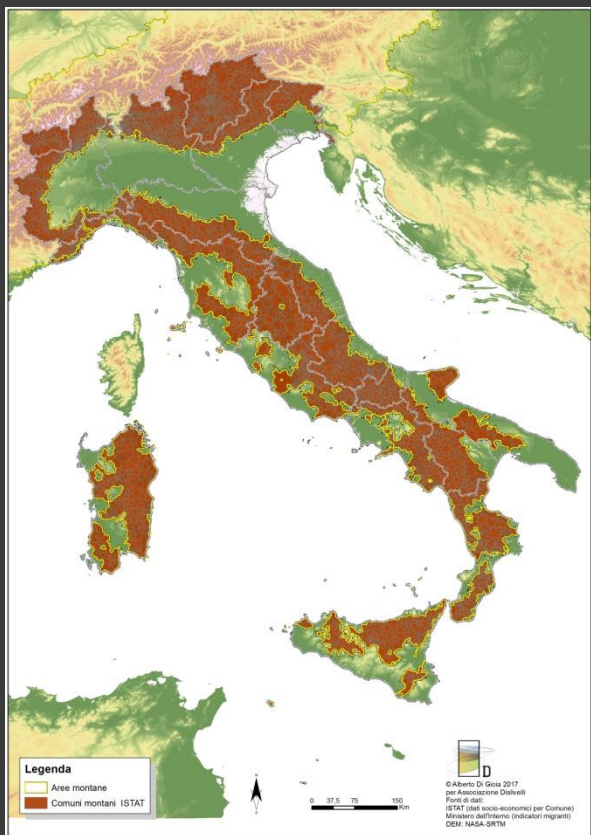
Fonte
Eurostat

Le singole strutture collegate ai dati degli ospitati

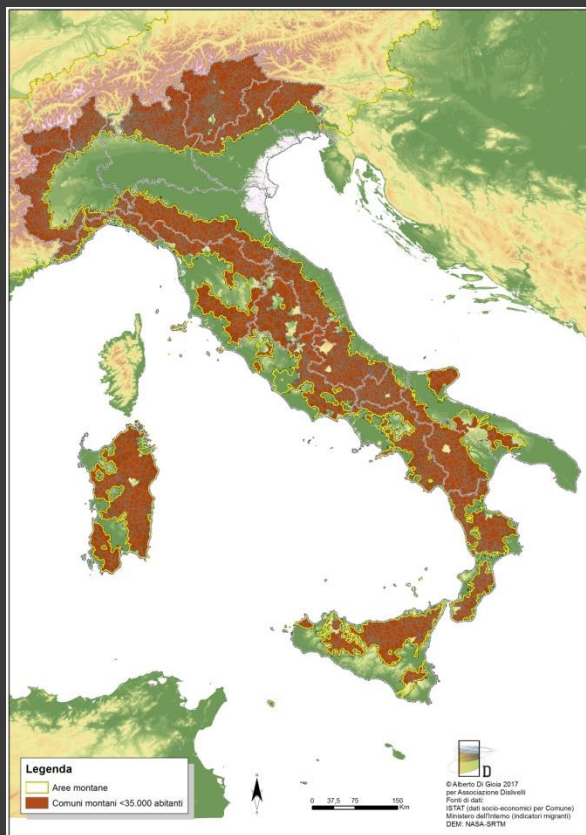
- Circa **5900** strutture georiferite per tutto il territorio nazionale, suddivise in CAS e SPRAR
- Punti delle strutture collegati a dati del **Ministero dell'Interno** (luglio 2016)
- **Creazione di indicatori comunali**, incrociati con dati socio-economici e demografici (ISTAT)



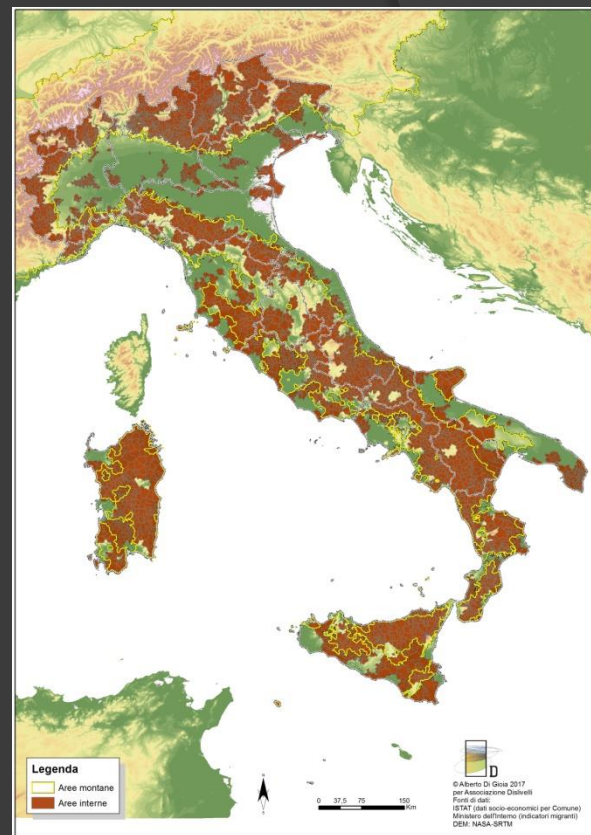
I territori montani italiani analizzati



L991/1952 classificazione
distribuita dall'ISTAT



Comuni montani > 35.000
abitanti



Aree Interne (Agenzia della
Coesione Territoriale)

Presenze Totali CAS e SPRAR

-125.000 presenze, il 40% delle quali in Comuni montani (26% Comuni <35.000 abitanti)

- 2.320 i Comuni ospitanti (1/3 dei Comuni italiani)

- il 20% dell'ospitalità confluisce in progetti SPRAR, solo il 4% nelle aree alpine (38% negli Appennini)

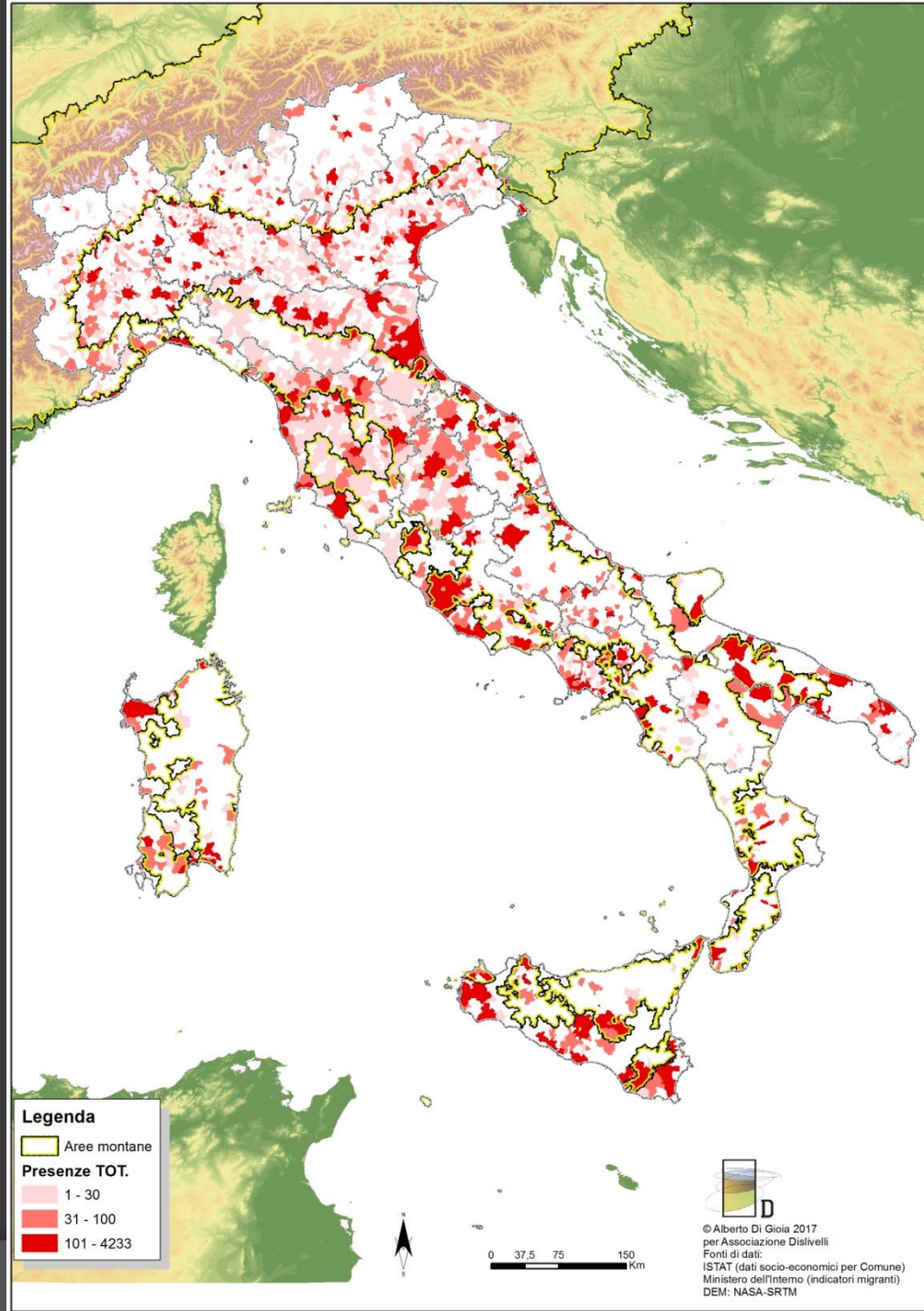


Tabella 1. Dati dei migranti forzati e delle strutture ospitanti per progetto (CAS e SPRAR) relativi alle aree montane, non montane e urbane italiane

Tipologie di Comuni	n° Comuni	n° Comuni ospitanti	N° strutture ospitanti (CAS)	Capienza	Migranti presenti in CAS	Disponibilità strutture	Progetti SPRAR	Migranti ospitati (SPRAR)	Comuni sia con CAS che con SPRAR	Migranti TOT.		
Tipologie di Comuni	n° Comuni		n° Comuni ospitanti		N° strutture ospitanti (CAS)		Capienza		Migranti presenti in CAS		Assoluto	% su ITA
	Assoluto	% su ITA	Assoluto	% su ITA	Assoluto	% su ITA	Assoluto	% su ITA	Assoluto	% su ITA		
											12.895	10,29%
Alpi	1.745	21,57%	368	21,09%	705	13,42%	11.749	12,01%	12.143	12,23%	11.421	9,11%
Convenzione delle Alpi*	1.742	21,53%	358	20,55%	630	12,00%	10.309	10,54%	10.738	10,81%	37.867	30,22%
Appennini e altre montagne	2.443	30,19%	626	25,62%	1.367	26,03%	26.099	26,68%	26.499	26,69%	74.541	59,49%
Comuni non montani	3.903	48,24%	1.320	33,82%	3.180	60,55%	59.985	61,31%	60.649	61,08%	31.621	25,24%
Aree interne**	4.184	51,71%	867	20,72%	1.122	21,36%	23.064	23,57%	23.209	23,37%	19.845	15,84%
Intermedio	2.360	29,17%	554	23,47%	812	15,46%	15.567	15,91%	15.609	15,72%	10.372	8,28%
Periferico	1.521	18,80%	270	17,75%	275	5,24%	6.379	6,52%	6.572	6,62%	1.404	1,12%
Ultraperiferico	303	3,74%	43	14,19%	35	0,67%	1.118	1,14%	1.028	1,04%	93.682	74,76%
Centri urbani**	3.907	48,29%	1.453	37,19%	4.130	78,64%	74.769	76,43%	76.082	76,63%	49.112	39,19%
Polo urbano	217	2,68%	191	88,02%	1.921	36,58%	37.496	38,33%	37.533	37,80%	4.588	3,66%
Polo intercomunale	122	1,51%	73	59,84%	214	4,07%	3.548	3,63%	3.746	3,77%	39.982	31,91%
Cintura	3.568	44,10%	1.189	33,32%	1.995	37,99%	33.725	34,47%	34.803	35,05%	50.762	40,51%
Tot. Montagna Italia	4.188	51,76%	995	23,76%	2.072	39,45%	37.848	38,69%	38.642	38,92%	33.186	26,48%
Tot. Montagna Italia - solo Comuni <35.000 abitanti	4.149	51,28%	936	22,56%	1.406	26,77%	26.118	26,70%	26.713	26,90%	125.303	100,00%
Tot. Italia	8.091	100,00%	2.320	28,67%	5.252	100,00%	97.833	100,00%	99.291	100,00%		

Tabella 2. Dati di sintesi su migranti forzati, popolazione e specializzazione economica relativi alle aree montane, non montane e urbane italiane

Tipologie di Comuni	Popolazione	Variazione	Variazione	Rapporto	Migranti/	Indice di	Comuni ospitanti	Comuni ospitanti	Comuni ospitanti
Alpi									
Convenzione									

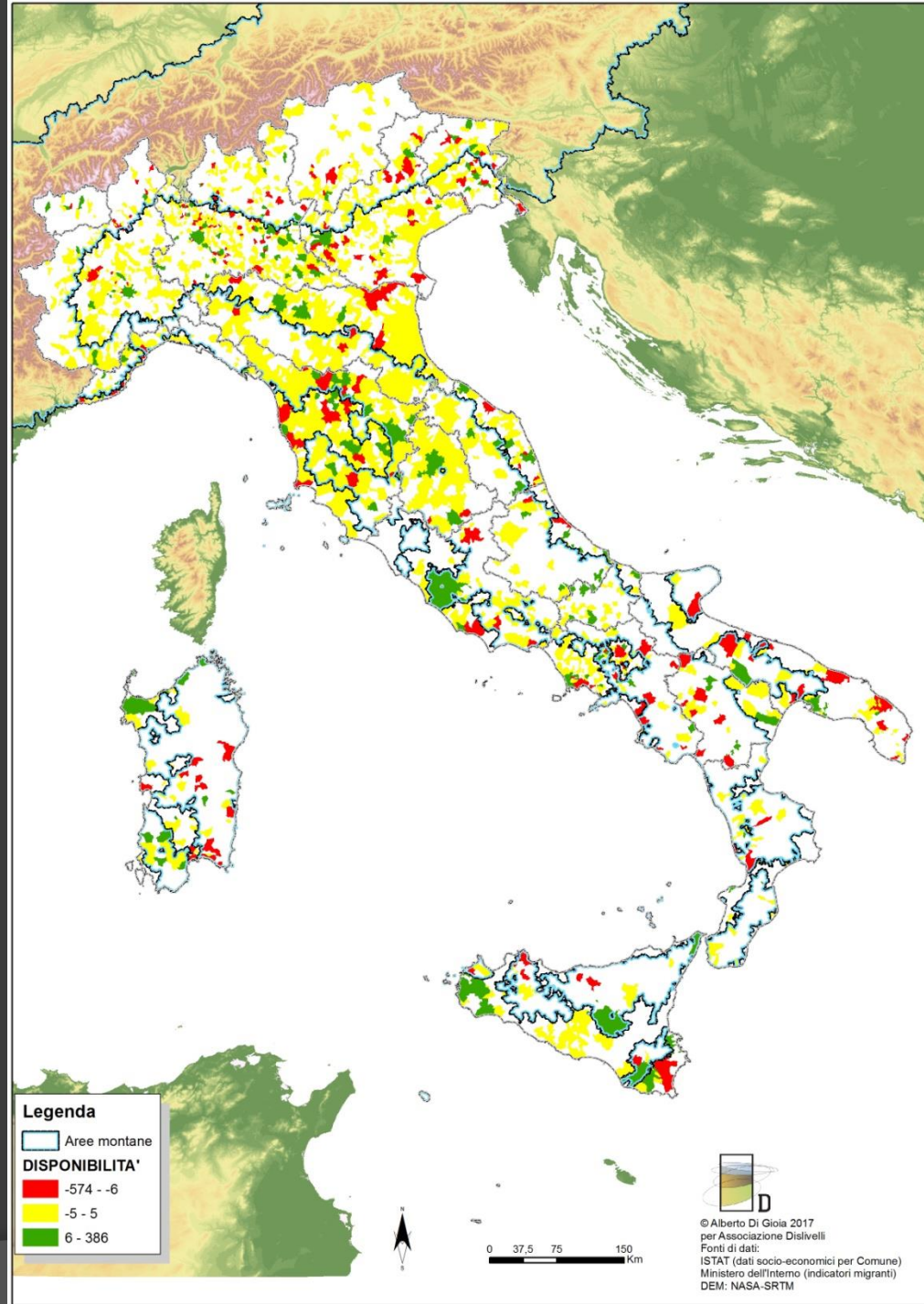
Tabella 3. Dati dei migranti forzati e delle strutture ospitanti per progetto (CAS e SPRAR) relativi alle aree montane di Piemonte e Liguria

Tipologie di Comuni	n° Comuni	n° Comuni ospitanti	N° strutture ospitanti (CAS)	Capienza	Migranti presenti in CAS	Disponibilità strutture	Progetti SPRAR	Migranti ospitati (SPRAR)	Comuni sia con CAS che con SPRAR	Migranti TOT.
Alpi										
Convenzione										

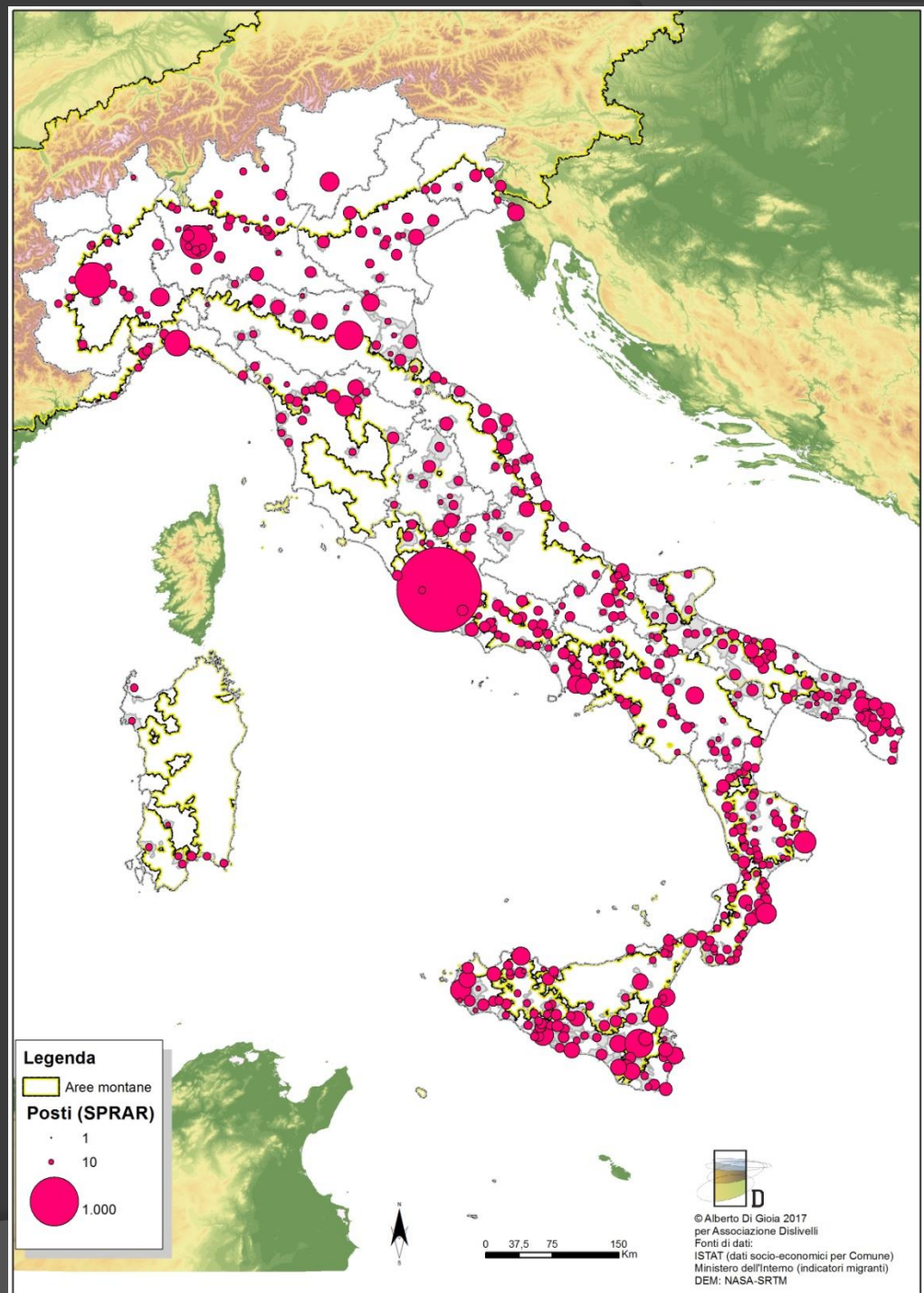
Tabella 4. Dati di sintesi su migranti forzati, popolazione e specializzazione economica relativi alle aree montane di Piemonte e Liguria

Tipologie di Comuni	Migranti TOT.	Popolazione residente 2016	Variazione demografica 2001-2016		Variazione demografica 2013-2016		Rapporto immigrati/emigrati 2013-2016	Migranti/residenti %	Indice di vecchiaia	Comuni ospitanti specializzati nel primario	Comuni ospitanti specializzati nel secondario	Comuni ospitanti specializzati nel terziario
			Assoluto	%	Assoluto	%		%				
Piemonte alpino	2.780	866.862	13448	1,58%	-3709	-0,43%	1,08	3,21	177,67	20	34	65
% su Alpi	21,56%	18,69%	-	-	-	-	-	-	-	46,51%	26,15%	21,74%
Piemonte appenninico	36	47.184	-35	-0,07%	-758	-1,58%	1,05	0,76	272,57	0	0	2
% su Appennino	0,10%	0,30%	-	-	-	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,39%
Piemonte montano	2.816	914.046	13413	1,49%	-4467	-0,49%	1,08	3,08	181,74	20	34	67
% su Piemonte	27,00%	20,75%	-	-	-	-	-	-	-	40,82%	35,05%	37,22%
% su Alpi	21,84%	19,71%	-	-	-	-	-	-	-	46,51%	26,15%	22,41%
% montagna Italia	5,55%	4,52%	-	-	-	-	-	-	-	7,46%	12,06%	8,23%
% montagna Italia <35.000 abitanti	8,49%	7,58%	-	-	-	-	-	-	-	7,52%	12,32%	8,87%
% Italia	2,25%	1,51%	-	-	-	-	-	-	-	4,24%	3,83%	3,62%
Liguria alpina	409	75.542	4553	6,41%	-666	-0,87%	1,10	5,41	213,09	10	4	19
% su Alpi	3,17%	1,63%	-	-	-	-	-	-	-	23,26%	3,08%	6,35%
Liguria appenninica	809	314.398	733	0,23%	-2390	-0,75%	1,09	2,57	231,20	3	5	16
% su Appennino	2,14%	2,02%	-	-	-	-	-	-	-	1,34%	3,29%	3,11%
Liguria montana	1.218	389.940	5286	1,37%	-3056	-0,78%	1,10	3,12	227,61	13	9	35
% su Liguria	27,43%	24,82%	-	-	-	-	-	-	-	86,67%	75,00%	62,50%
% su Alpi	9,45%	8,41%	-	-	-	-	-	-	-	30,23%	6,92%	11,71%
% su montagna Italia	2,40%	1,93%	-	-	-	-	-	-	-	4,85%	3,19%	4,30%
% montagna Italia <35.000 abitanti	3,67%	3,24%	-	-	-	-	-	-	-	4,89%	3,26%	4,64%
% su Italia	0,97%	0,65%	-	-	-	-	-	-	-	2,75%	1,01%	1,89%
PIEMONTE	10.428	4.404.246	189569	4,50%	30194	0,69%	1,14	2,37	169,75	49	97	180
UGURIA	4.441	1.571.053	-730	-0,05%	5926	0,38%	1,16	2,83	225,13	15	12	56
Alpi	12.895	4.638.063	207.688	4,69%	-28.524	-0,61%	1,10	2,78	142,54	43	130	299
Appennini e altre montagne	37.867	15.569.281	431.581	2,85%	190.057	1,24%	1,27	2,43	148,83	224	152	514
Tot. Montagna Italia	50.762	20.207.344	639.269	3,27%	161.533	0,81%	1,22	2,51	147,33	268	282	814
Tot. Montagna Italia - solo Comuni <35.000 abitanti	33.186	12.050.965	98.859	0,83%	-161.952	-1,33%	1,07	2,75	149,35	266	276	755
Tot. Italia	125.303	60.415.701	3.423.998	6,01%	734.682	1,23%	1,21	2,07	136,39	472	888	1851

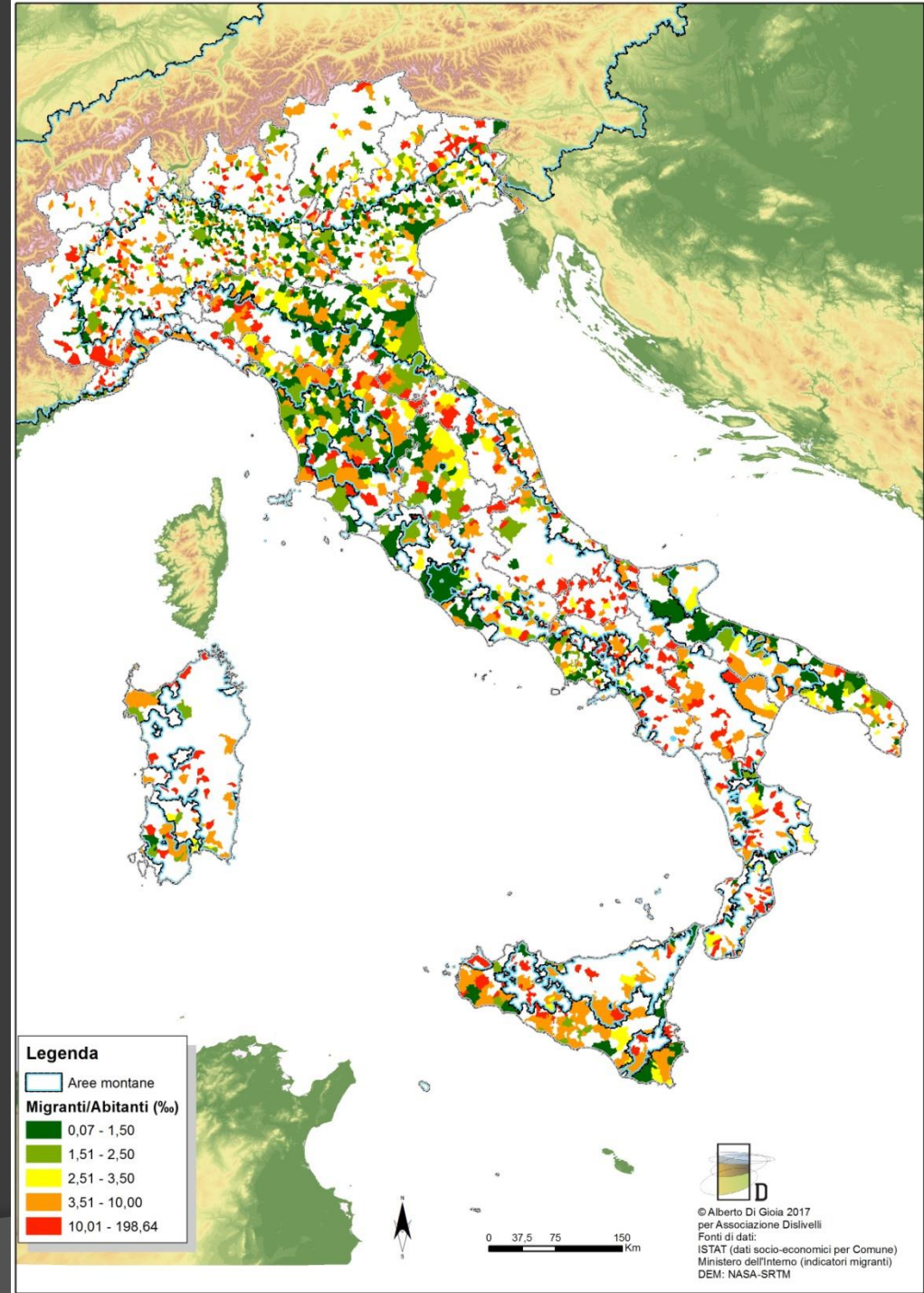
Disponibilità delle Strutture ospitanti



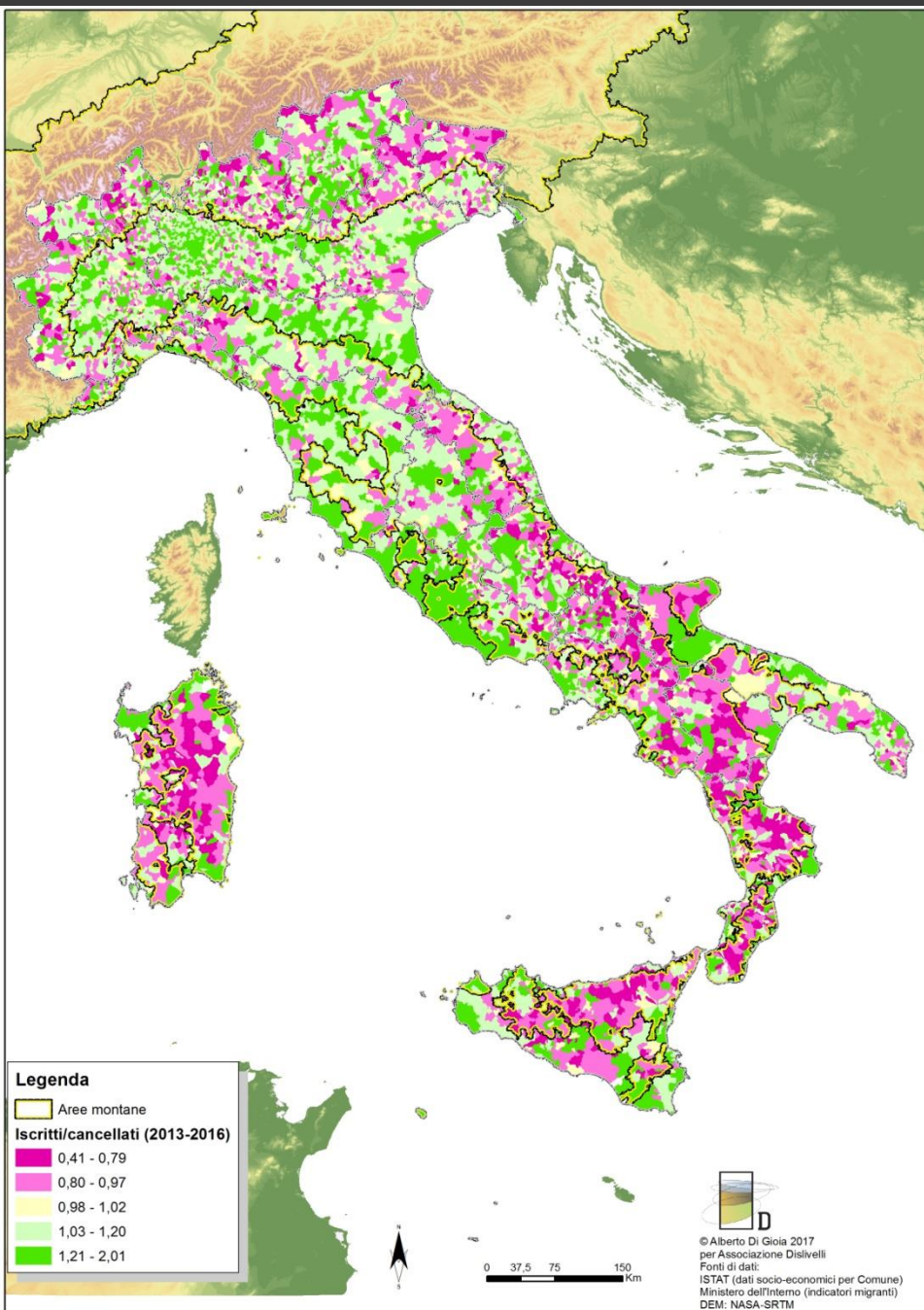
Posti SPRAR complessivi per Comune



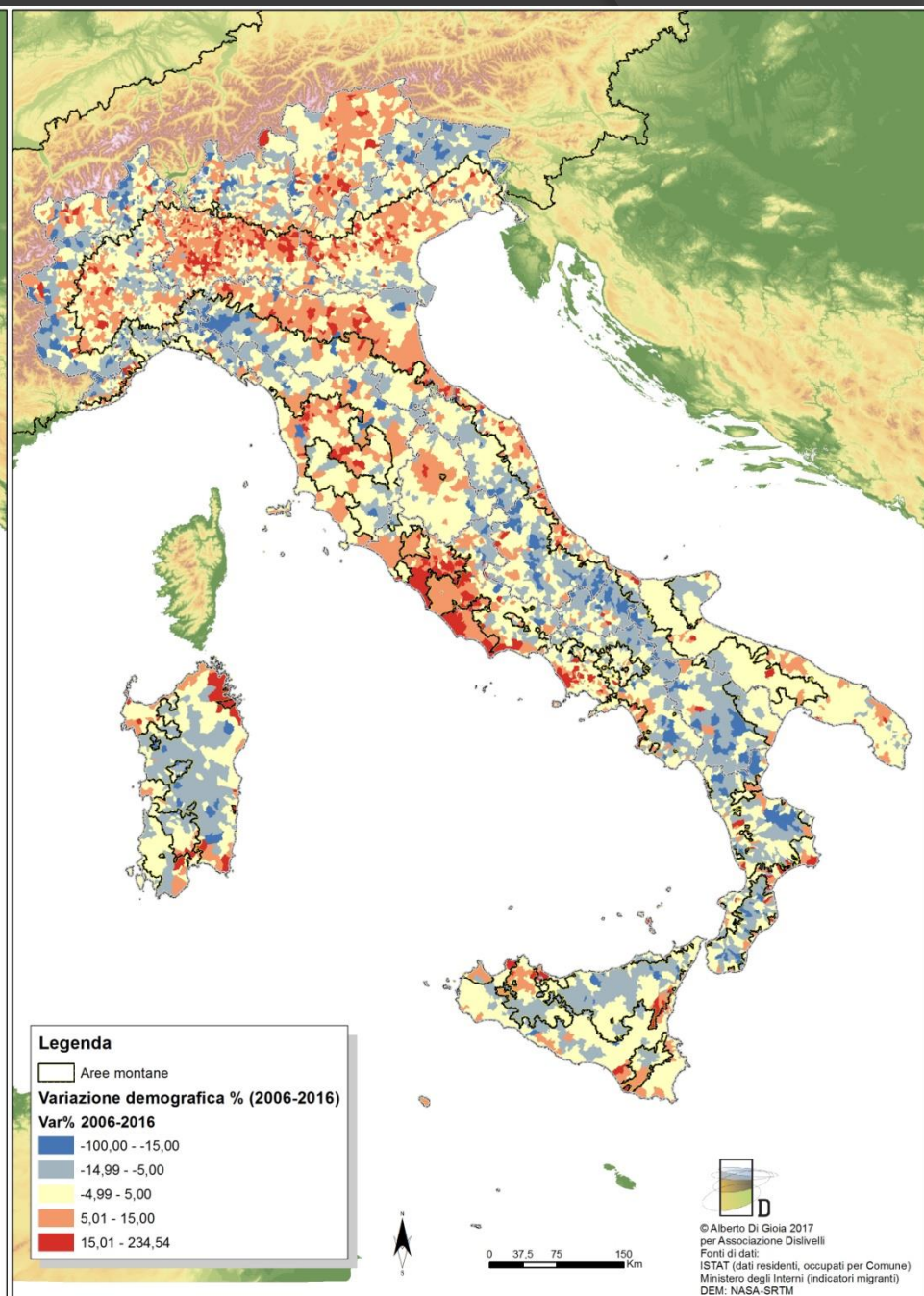
Rapporto migranti/abitanti per migliaia (obiettivo di governo 2,5 ‰)



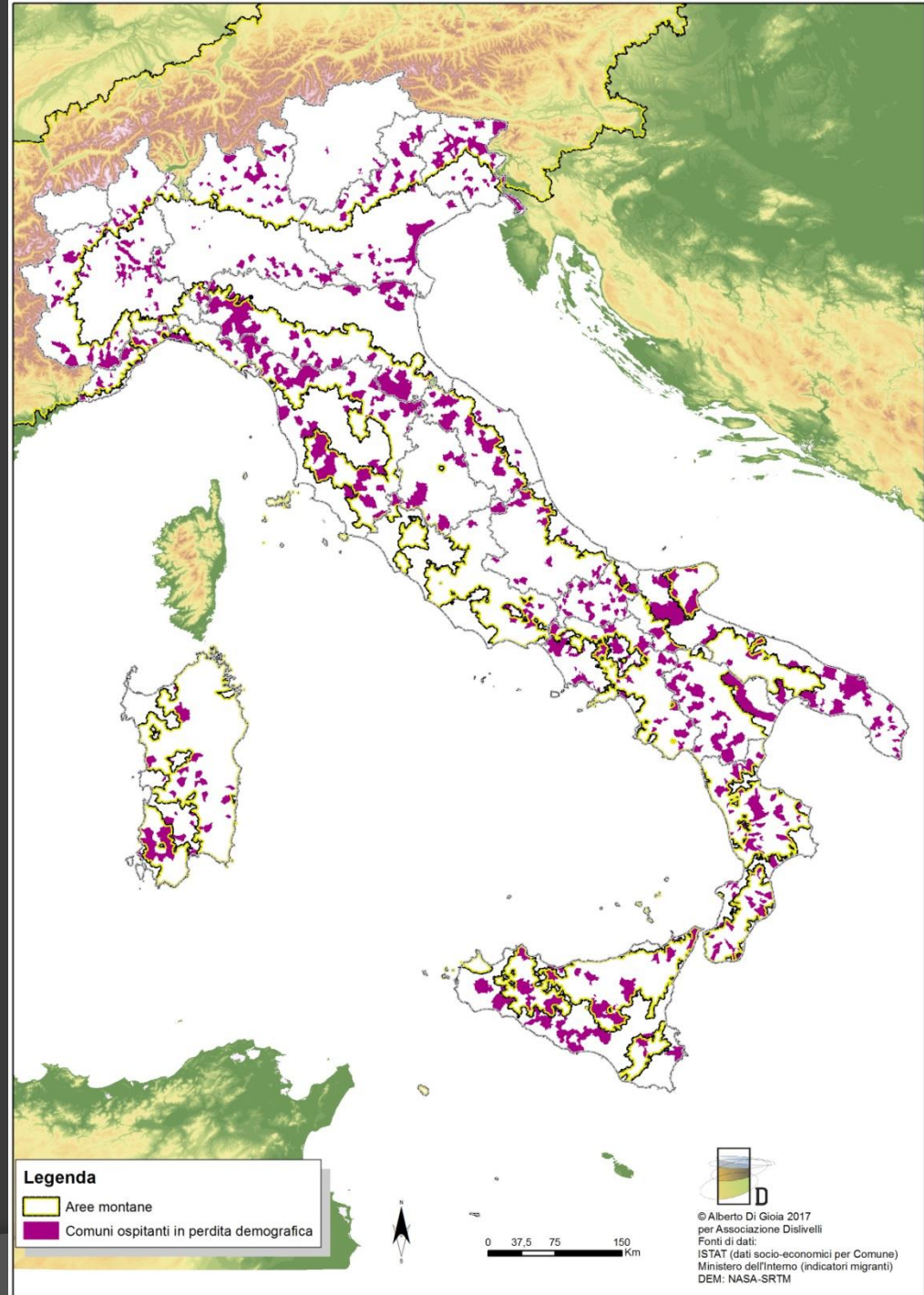
Iscritti/cancellati 2013/2016



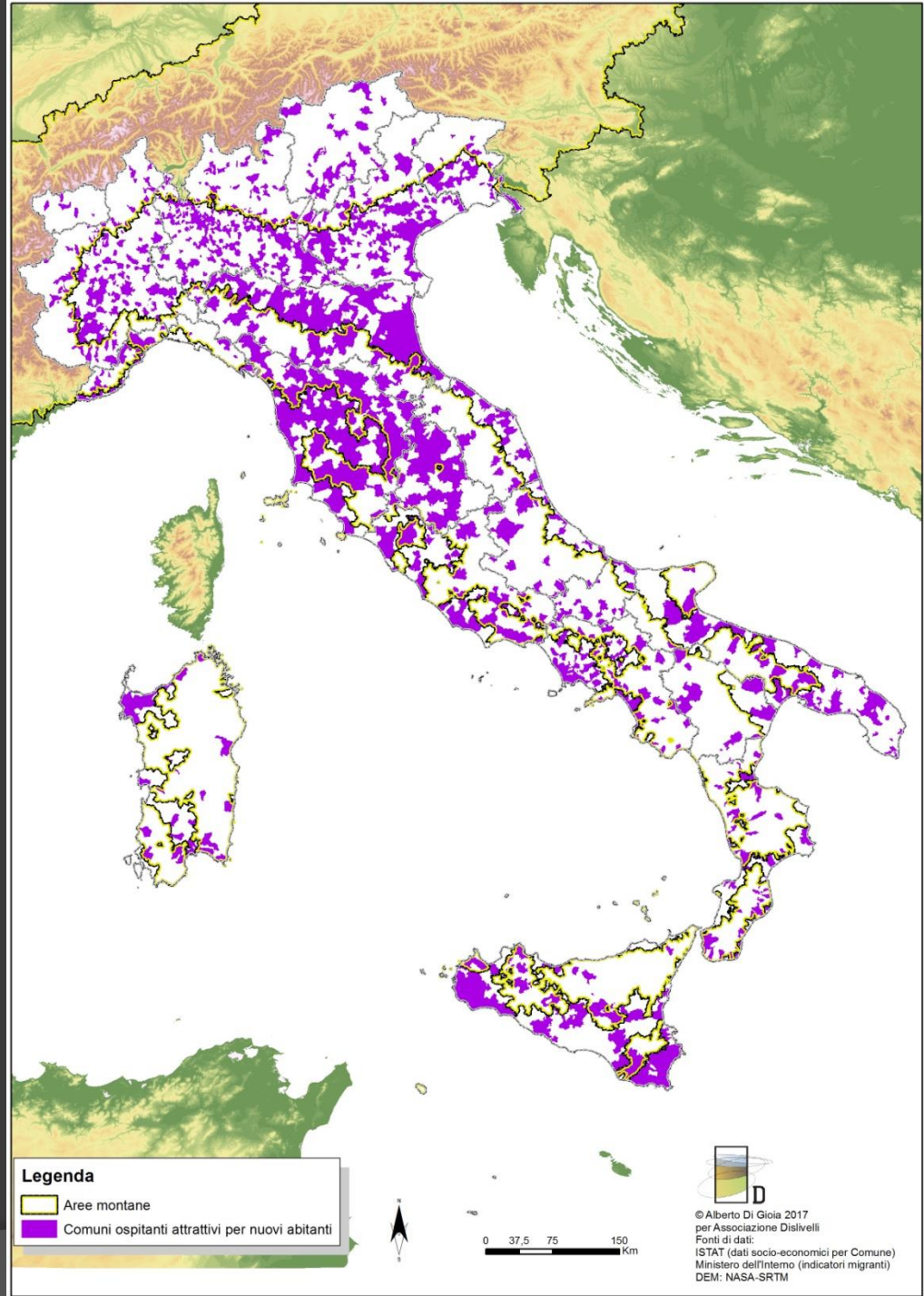
Variazione demografica (2006-2016)



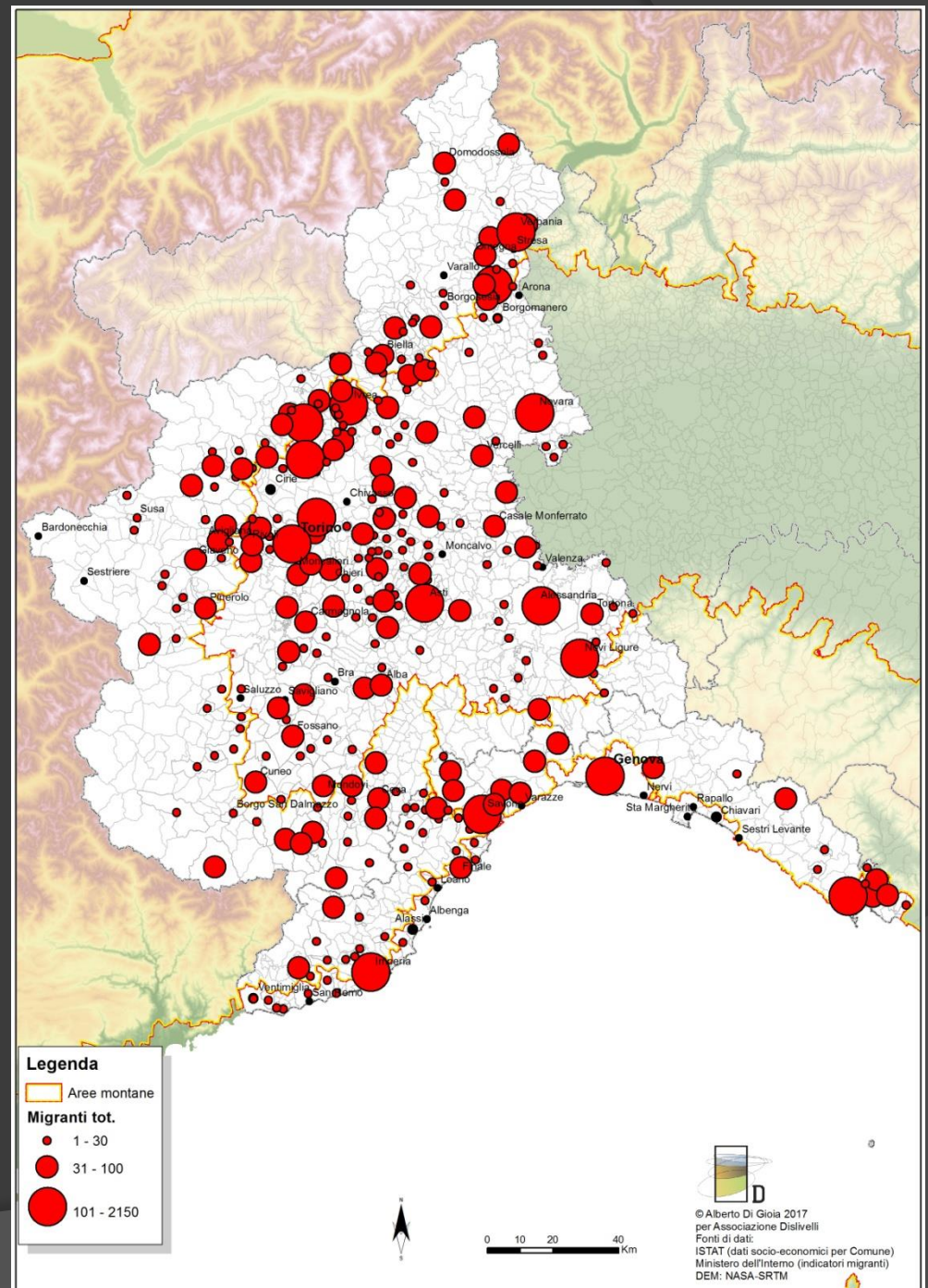
Comuni ospitanti in Perdita demografica



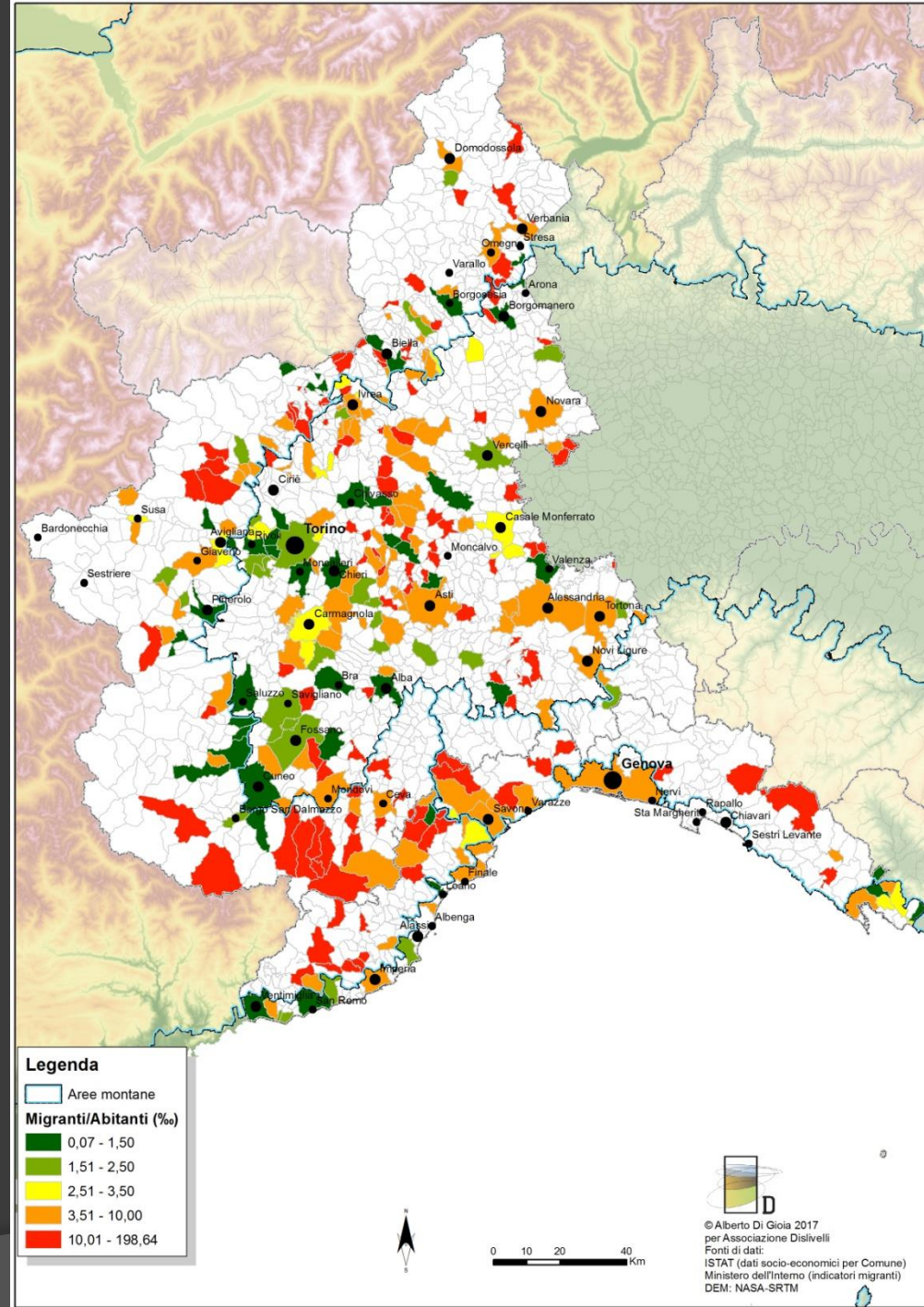
Comuni ospitanti attrattivi per nuovi abitanti



Presenze totali per Comune In Piemonte e Liguria



Rapporto migranti/abitanti per migliaia dei Comuni di Piemonte e Liguria (obiettivo di governo 2,5 ‰)



I casi analizzati:

1. Progetto di accoglienza del Comune di **Ormea** (Cn)

2. Progetto Parco solidale del **Parco Naturale Alpi Marittime**

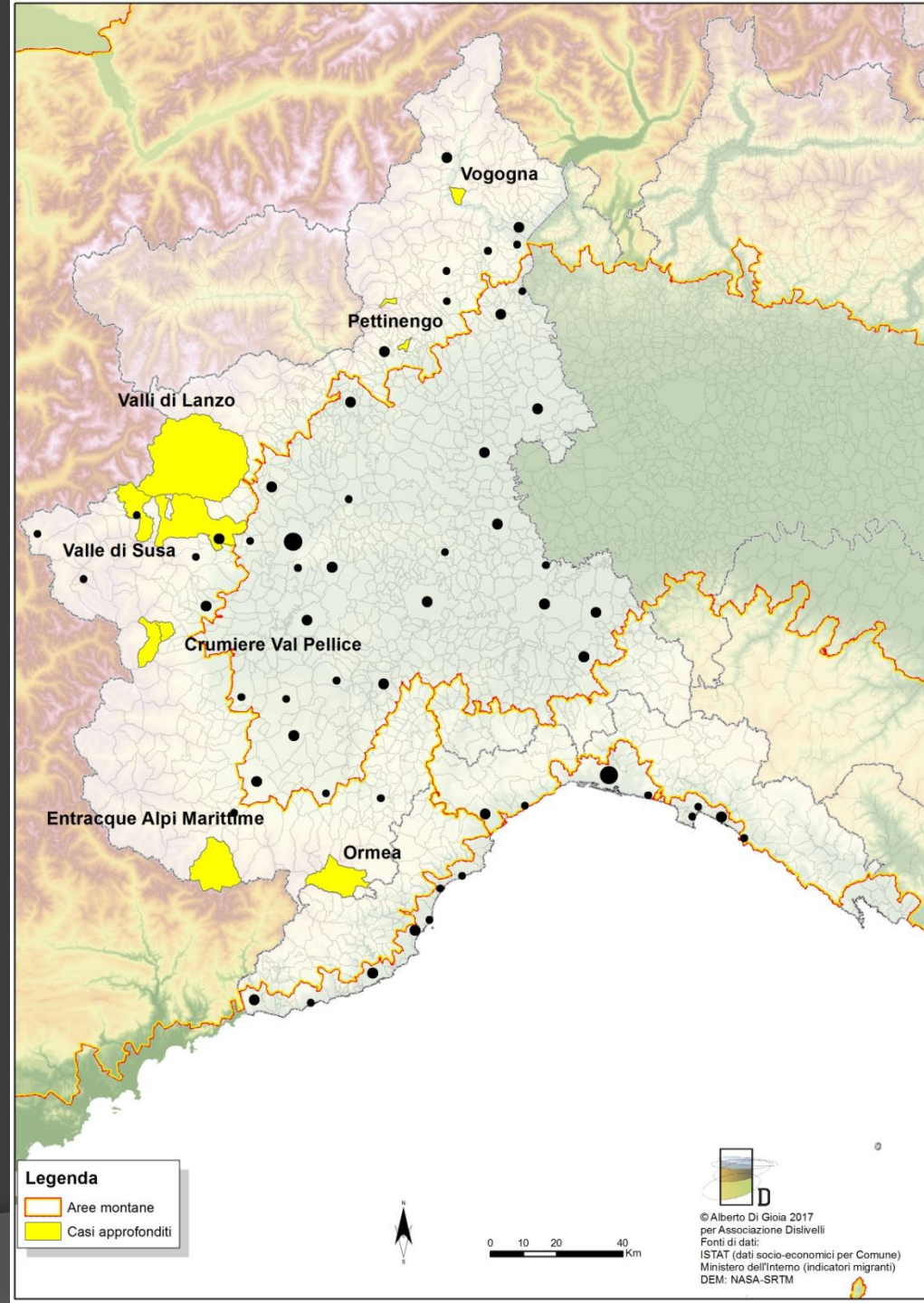
3. Centro di accoglienza **Crumièrè di Villar Pellice**

4. Micro Accoglienza diffusa in **Valsusa**

5. Progetti di accoglienza a **Ceres e Pessinetto** e Morus Onlus

6. **Pettinengo** un paese che accoglie

7. Volontariato per richiedenti asilo a **Vogogna**



RISULTATI PRINCIPALI DEI DATI

- **rilevanza dei territori montani nell'ospitalità per migranti**, il 30% dei migranti forzati a livello nazionale è infatti ospitato in aree montane;
- **una sostanziale differenza tra la montagna alpina e la montagna appenninica**, definita dalle tipologie di progetti di ospitalità e dalle caratteristiche dei comuni ospitanti;
- **la presenza, nelle aree montane, di due tipologie di Comuni**: da un lato i Comuni che si trovano in situazioni di decrescita demografica di lungo periodo e soffrono di problematiche del tessuto sociale e occupazionale, che vivono quindi i flussi di migranti forzati come flusso principale; dall'altro i Comuni che affiancano questi flussi a dinamiche migratorie positive di nuovi residenti, che non hanno quindi l'accoglienza di migranti forzati come unico flusso preponderante;
- **il fatto che nella montagna piemontese e ligure i Comuni montani ospitanti siano minori, in proporzione, rispetto alla totalità dei Comuni** (circa 1/5 rispetto a 1/3 del dato italiano). Negli stessi Comuni però **l'incidenza dei migranti rispetto agli abitanti è molto superiore rispetto agli altri Comuni**, arrivando a essere più che doppi in alcune situazioni.

RISULTATI PRINCIPALI DELLE PRATICHE

Fattori chiave nella gestione dei processi di accoglienza:

- **la costruzione di una struttura di cooperazione di livello intercomunale o di valle**, che permetta di creare una sorta di meccanismo perequativo dell'ospitalità dei diversi Comuni delle aree montane, sopperisca ai meccanismi emergenziali delle Prefetture e crei un modello di governance locale specificatamente dedicato;
- **la possibilità di integrare i bisogni dei cittadini residenti nello sviluppo di pratiche di integrazione**, soprattutto per quelle realtà che vivono i flussi di accoglienza come flussi primaziali di nuove persone accolte all'interno del proprio contesto di vita;
- **la presenza di un soggetto territoriale forte**, che conosca il territorio ma che abbia anche una certa solidità culturale ed economica in grado da poter sviluppare attività di lungo periodo;
- **l'importanza dei collegamenti**, non solo di tipo materiale ma anche immateriale: le connessioni fisiche naturalmente sono importanti in relazione alle attività che si possono svolgere, così come riconosciuto anche da nuovi abitanti residenti, ma anche quelle immateriali sono fondamentali.